

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2019  
DELL' ASSAM  
AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE  
Sede OSIMO, VIA DELL'INDUSTRIA 1  
Codice Fiscale P. Iva e N. iscrizione al Registro  
delle Imprese di ANCONA: Nr. 01491360424**

Il sottoscritto Dott. Vincenzo Galasso Revisore Unico dell'ASSAM, ai sensi della L.R. n. 34/1996, ha esaminato l'allegato bilancio d'esercizio dell'ASSAM chiuso al 31.12.2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

L' esame è stato effettuato in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi.

L'esame al bilancio ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha implementato il proprio sistema di rilevazione contabile tale da consentire la ripartizione dei costi e dei ricavi dell' attività commerciale e di quella istituzionale con la finalità di assoggettare a tassazione il solo reddito derivante dall'attività commerciale secondo quanto disposto dall'art. 144 del TUIR.

Stante la natura giuridica ex legge dell'Ente, pubblico economico, ma che di fatto non produce beni e servizi secondo il criterio di economicità ossia con equivalenza tendenziale tra costi e ricavi, e stante la complessità della materia, la Direzione di ASSAM ha richiesto una specifica consulenza al Professor Antonio Iorio - Avvocato e Professore di Economia e Tributi all'Università della Tuscia - circa il corretto sistema contabile da adottare nonché sulla modalità di determinazione del reddito imponibile.

Il professionista incaricato, in data 3 Agosto 2020, in nome e per conto dell'Ente, ha trasmesso alle Direzioni Centrale e Regionale istanza di interpello/consulenza giuridica **ex Art. 11, co. 1, lett. a, l. 212/2000**) prospettando la seguente conclusione:

- deve presentare il modello UNICO ENC
- non deve sottoporre a tassazione i contributi ricevuti allorché hanno finalità istituzionali e costituiscono risorse finanziarie necessarie per l'attività istituzionale e ciò anche se assoggettati a ritenuta di

acconto del 4% (nel caso da detrarre dall'imposta dovuta ovvero per la parte residua utilizzata in compensazione o riportata nell'anno successivo quale credito di imposta - rigo RN 26);

- deve tassare il reddito commerciale in misura ordinaria determinandolo attraverso l'individuazione di ricavi e costi secondo la rilevazione a bilancio;
- deve imputare i costi promiscui secondo la percentuale prevista dall'art. 144 TUIR
- non ha obblighi di tenuta della contabilità separata per distinguere la parte commerciale rispetto a quella istituzionale osservando già le regole della contabilità pubblica (dlgs 118/2011).

Nelle more della risposta da parte della Direzione dell'Agenzia delle Entrate, l'Ente ha provveduto a redigere il bilancio dell'esercizio 2019 determinando le imposte secondo quanto prospettato nell'interpello/consulenza giuridica, accantonando però prudentemente al fondo rischi le imposte che sarebbero scaturite senza operare la distinzione tra l'attività commerciale da quella istituzionale.

Il sottoscritto revisore ritiene tale impostazione condivisibile.

1. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 556.830 e si riassume nei seguenti valori:

<b>Attività</b>	Euro	3.257.499
<b>Passività</b>	Euro	2.370.271
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	330.649
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	Euro	<b>556.830</b>

2. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.929.012
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-5.136743
<b><u>Differenza</u></b>	Euro	<b>792.296</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 795
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	/
Risultato prima delle imposte	Euro	791.474
Imposte correnti	Euro	- 234.644
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	Euro	<b>556.830</b>

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata eseguita secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I proventi e gli oneri sono stati imputati al conto economico secondo il principio di competenza economico-temporale.

Le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo “storico” e relativi oneri accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati in base a piani di ammortamento impostati per quote costanti, che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo economico futuro dei beni.

La tecnica utilizzata per la valorizzazione delle giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, prodotti finiti e merci è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il valore di mercato viene stabilito con Decreto del Direttore n. 155 del 31-07-2018 e del successivo n. 194 del 08-11-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.G.R. n. 1.013 del 09-07-2012 e dal D.G.R. n. 1.183 del 02-08-2013 della Regione Marche.

I lavori in corso di esecuzione su ordinazione “progetti”, non ultimati alla chiusura dell'esercizio, sono stati valutati in base al criterio dei costi sostenuti a tale data.

I crediti sono stati iscritti al loro presunto valore di realizzo, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Il debito per trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative (articolo 2120, del Codice Civile) e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare accoglie, in attesa di conoscere l'esito dell'istanza di interpello/consulenza giuridica, presentata all'Agenzia delle Entrate, le maggiori imposte che sarebbero scaturite determinando complessivamente il reddito imponibile tra l'attività commerciale e istituzionale.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economico-temporale, e nella nota integrativa sono stati evidenziati quelli con scadenza entro e oltre i 5 anni.

### **Considerazioni finali.**

Durante l'esercizio ho svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ASSAM al 31/12/2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto precede, il sottoscritto Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019 e alla proposta dell'Organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Fano/Osimo 10 agosto 2020

Il Revisore Unico  
Dott. Vincenzo Galasso